

L'INTERVISTA

Roberto Cingolani

# “Difesa e sicurezza, è l'ora delle alleanze Nessuno in Europa può più fare da solo”

L'amministratore delegato di Leonardo: via al patto con i tedeschi su carri armati e nuove tecnologie  
“Una nuova società con Enel e Ansaldo Energia per studiare il nucleare. Ma la sfida è il fronte cyber”

GIUSEPPE BOTTERO

Un mese fa ha firmato un accordo con il colosso tedesco Rheinmetall per accelerare nel mercato dei carri armati, un comparto strategico da 50 miliardi in dieci anni. Adesso, sul tavolo di Roberto Cingolani, c'è una società da creare praticamente da zero, assieme a Enel e Ansaldo Energia, per studiare il nucleare di nuova generazione. La strada di Leonardo, dice il suo amministratore delegato, non può che passare dalle sinergie. In un mondo in guerra, con un'Europa fragile e un'America pronta ad alzare barriere, è l'ora di unire le forze. «Per garantire la sicurezza dei cittadini a livello europeo bisogna sviluppare tecnologie di altissimo livello. Nessuna realtà è in grado di farlo da sola. È necessario creare delle alleanze industriali in cui ognuno apporta le proprie competenze», spiega l'ex ministro della Transizione energetica. Ha in mano i dati di bilancio - gli ordini aumentano del 7,8% e sfiorano i 15 miliardi, i ricavi salgono del 12,4% a 12,1 miliardi - e dallo smartphone scorre gli indici di Borsa: a fine giornata il titolo sale del 4,28 per cento.

**Cingolani, partiamo dalla joint venture con Rheinmetall. Perché unire le forze proprio ora?**

«Con loro ci siamo posti l'obiettivo di formare un nuovo nucleo nella difesa terrestre europea, con particolare attenzione ai carri armati e ai veicoli di fanteria multifunzionali. Abbiamo trovato un accordo volto a una ripartizione del lavoro 50:50, con il 60% delle attività da svolgere in Italia, e l'intesa dimostra l'importanza di muoversi con agilità e determinazione».

**Ci sono altre operazioni in vista?**

«L'accordo di joint venture con Rheinmetall è un esempio molto evidente della necessità di cooperare a un livello superiore. Come Leonardo continuiamo a interloquire con i partner europei per valutare accordi ad alto valore aggiunto, a partire dallo spazio».

**Leonardo è parte del Gcap, il «Global Combat Air Programme», che vede coinvolti Italia, Regno Unito e Giappone per un nuovo caccia di sesta generazione. Dovrà entrare in servizio nel 2035. A che punto sono i lavori?**

«Abbiamo definito assieme ai nostri partner gli elementi principali del programma, che verranno sanciti con la creazione di una joint venture entro fine anno».

**Da quando si è insediato, nell'aprile del 2023, ha spiegato che**



“

Leonardo si focalizzerà sui servizi satellitari ad alto valore aggiunto

Riguardo alla decarbonizzazione non esiste soltanto una tecnologia buona per tutti



ASSOCIATED PRESS/LAPRESSE

Leonardo ha chiuso i primi 9 mesi del 2024 con tutti gli indicatori in crescita. Il titolo ieri ha fatto 4,28% in Borsa

lo spazio sarà sempre più centrale. A livello internazionale la concorrenza è fortissima, a partire dalla Starlink di Musk che, dopo la vittoria di Trump, è destinato ad avere un ruolo decisivo nei piani americani. Come ci si muove in uno scenario del genere?

«Per massimizzare i nostri sforzi in questo ambito, proprio in questi mesi, abbiamo costituito la nuova Divisione spazio. Vero, nello spazio più che in altri ambiti la sfida è globale e

rientra in un concetto allargato di sicurezza».

**Su cosa punterete?**

«Leonardo si focalizzerà sui servizi satellitari ad alto valore aggiunto, geolocalizzazione, monitoraggio, sicurezza, e sull'esplorazione planetaria. Anche qui pensiamo che la componente digitale sia distintiva. Per fare un esempio, stiamo cercando di portare nodi di supercalcolo direttamente sui satelliti, in modo da incrementare esponenzialmente la no-

stra capacità di elaborazione dati in loco. Questo aspetto sarà determinante nella prossima fase di esplorazione extraplanetaria».

**La cyber-sicurezza era un tema di nicchia, oggi è una delle priorità globali. Che cosa vi attendete da questo fronte?**

«La cyber-sicurezza è la componente essenziale e cruciale del concetto di sicurezza globale. Lo sviluppo di tecnologie multidominio, cioè l'interconnessione digitale operativa di sistemi satellitari, aerei, terrestri e navali per la difesa, richiede un controllo cyber totale. Lo stesso vale per qualsiasi attività con un certo livello di digitalizzazione, dalle banche, agli ospedali, alle infrastrutture. Ci aspettiamo di crescere esponenzialmente in questo settore, diventando un attore chiave europeo, anche attraverso la valutazione di operazioni di crescita sul mercato».

**Nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente Pichetto-Fratin ha annunciato che il governo sta valutando la creazione di una nuova società, coinvolgendo le grandi aziende di Stato, per rilanciare il nucleare in Italia. Leonardo è interessata a partecipare a questa iniziativa? In che modo?**

«Vediamo come evolverà il quadro normativo. Con Enel e Ansaldo Energia abbiamo dato disponibilità per costituire la newco che dovrà pensare all'introduzione di tecnologie di nuova generazione per la sicurezza energetica del Paese». Lei è stato ministro per la Transizione Ecologica nel governo di Mario Draghi. Oggi, sia dal mondo dell'industria sia dalla politica, si intensifi-

cano le richieste di una retro-marcia da parte dell'Europa sulle politiche green. Vede profilarsi uno stop?

«Ribadisco, l'energia è ormai una questione di sicurezza nazionale e globale. Questo, secondo me, è il punto di vista più appropriato per parlare di sostenibilità. Per il resto, direi che occorre mettere in campo tutte le soluzioni possibili per la decarbonizzazione con un approccio assolutamente neutro dal punto di vista delle tecnologie. Non esiste un'unica soluzione buona per tutto e per tutti».

**Nonostante le critiche dei sindacati, avete introdotto un bonus di 1.500 euro per i dipendenti che aiutano a individuare manodopera qualificata. Perché, in un Paese in cui la disoccupazione giovanile supera il 18%, è così difficile assumere?**

«Il mercato del lavoro sta cambiando rapidamente e c'è una diffusa carenza di profili tecnici nell'area STEM. Bisogna essere attrattivi e offrire ai giovani l'opportunità di una crescita professionale duratura nel tempo».

**È una questione di stipendi?**

«La componente economica non è determinante. I giovani vogliono sentirsi parte attiva della costruzione delle tecnologie del futuro. Noi puntiamo a dar loro questa prospettiva».

**Un portafoglio ordini di 43 miliardi, flusso di cassa operativo in miglioramento del 13,7%, obiettivi per il 2024 confermati. Che azienda raccontano i numeri diffusi ieri?**

«Sono risultati che ci confortano nel proseguimento dell'implementazione del piano industriale inaugurato a marzo di quest'anno. Stiamo lavorando su tutte le direttrici: la creazione di alleanze, il rafforzamento delle aree di business e poi c'è il percorso di efficientamento della struttura dei costi».

**Uno dei vostri poli aerospaziali è quello di Torino: che ruolo avrà nella strategia di Leonardo?**

«L'industria dell'aviazione, di cui il polo torinese è protagonista a livello europeo, sta vivendo una profonda trasformazione nella progettazione e sviluppo dei velivoli, con l'adozione di metodologie avanzate quali la progettazione digitale e la simulazione integrata. L'ambiente più avanzato dove stiamo applicando i nuovi metodi è proprio il PC2Lab di Torino: un laboratorio digitale multifunzionale collegato al supercomputer Davinci-1, dove siamo in grado di gestire enormi quantità di dati e di sviluppare prototipi virtuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MINIMUM PAX



## Soddisfatti o deportati

LUCABOTTURA

**Jeff Bezos, proprietario di Amazon, si è congratulato con Donald Trump per lo “straordinario ritorno”. Il dato positivo: abbiamo 14 giorni lavorativi per rispedirlo indietro.**

**Bezos, che è anche il boss del Washington Post, è stato contestato dai suoi giornalisti per aver impedito il sostegno a Harris. Il dato positivo: il grosso degli elettori di Trump è analfabeta funzionale e non avrebbe potuto comprendere un eventuale endorsement.**

**Preveggo eventuali obiezioni dei media cattivisti per cui la famosa Ztl disprezza il popolo: il popolo lo disprezzate voi, che lo rimbecillite di cazzate per convincerlo a votare chi difenderà solo i privilegi di chi i poveracci li massacra. Verso il fallimento anche “Ki group”, la società di Daniela Santanché che si occupa di biologico. Il che, considerando che la ministra di biologico non ha più praticamente nulla, assume un certo valore nell'ambito del paradosso ricreativo.**

**Putin: “Sono pronto a parlare con Trump”. Trump: “Ancora? Ho detto che pubblicamente non posso ringraziarlo”.**

**Anche Xi Jinping ha teso la mano a Trump. In cambio, presto, lui potrebbe tendere il braccio.**

**Anche il produttore Aurelio De Laurentiis ha telefonato a Trump per congratularsi. Del resto il presidente Usa ha sempre avuto una passione per i panettoni. Non gratis.**

**Grande successo per Gennaro Sangiuliano nelle vesti di commentatore tv per il Tg1 durante lo speciale per le elezioni Usa. Come ha detto Maria Rosaria Boccia: “La sua presenza lascerà il segno”.**

**Cade il Governo tedesco. Rimpallo di responsabilità tra i principali responsabili: Bertinotti e Matteorenzen.**